

SPECIALE AUTOTRASPORTO E LOGISTICA

L'INTERVISTA Luca Palermo, ad di Fiera Milano

«Il nostro polo espositivo palcoscenico ideale per la mobilità di oggi e di quella del futuro»

Il manager: «E a ottobre "Next Mobility Exhibition" sul trasporto persone»

Roberta Pasero

Luca Palermo, amministratore delegato e direttore generale di **Fiera Milano**, **Transpotec Logitec** da Verona torna a Milano. E il suo ente riprende lo scettro della manifestazione leader in Italia di autotrasporto e logistica.

«Il ritorno a Milano non è casuale. Transpotec Logitec, in questi anni, è cresciuto fino a diventare il punto di riferimento del suo settore. E riportarlo nella regione che è il polo logistico italiano più importante e nella città, un *benchmark* nella mobilità sostenibile, è fondamentale per creare le basi di una crescita internazionale. Il trasporto merci sta vivendo una fase complessa e sfidante. Mettere a servizio di questo mercato un evento che dia l'opportunità di scoprire l'innovazione, ma anche di confrontarsi sul futuro del comparto è fondamentale».

Al centro dell'evento ci saranno transizione energetica, digitalizzazione dei mezzi e della logistica, urgenza di nuove figure professionali. Con quale obiettivo?

«Creare un dibattito aperto tra produttori, utilizzatori e istituzioni, che possa favorire lo sviluppo

legislativo e infrastrutturale di cui questo settore, strategico per la nostra economia, ha bisogno».

Fiera Milano diventa sempre più il palcoscenico della mobilità di oggi e di domani. Che importanza ha questo settore per il suo ente?

«Direi fondamentale. La mobilità delle merci e delle persone rappresenta una delle sfide, e al tempo stesso una delle opportunità, principali per l'Italia e l'Europa intera. **Fiera Milano** vuole essere un osservatorio privilegiato dell'intero settore oltre che una piattaforma a disposizione degli addetti ai lavori per provare a delineare gli scenari della mobilità del domani. Al centro c'è ovviamente Milano, che oltre ad essere la sesta città al mondo in tema di mobilità *green*, è anche una delle prime città del Paese a essersi dotata di un Pums, ovvero un Piano urbano di mobilità sostenibile».

In ottobre, Fiera Milano parlerà ancora di ecomobilità con «Next Mobility Exhibition», evento biennale internazionale dedicato al trasporto collettivo delle persone.

«"NME" è un progetto che stiamo costruendo assieme al mercato. Sono al nostro fianco le associazioni che rappresentano la mobilità collettiva - AGENS,

ANAV e ASSTRA - ma anche realtà accademiche come il Politecnico di Milano, dicasteri, Regioni, soggetti trainanti nel settore della transizione energetica. L'obiettivo, per questa prima edizione, è dare un'offerta dedicata alla filiera del trasporto collettivo: è la prima tappa di un progetto innovativo dedicato all'Ecosistema della mobilità, pronto a evolvere in relazione alle grandi innovazioni e alle trasformazioni che il processo di transizione tecnologica ed energetica impone di affrontare nei prossimi anni».

La sfida è far diventare sempre più Fiera Milano un'occasione di networking anche nel campo della mobilità?

«Certo. La logistica conto terzi, in Italia, vale 87 miliardi e più dell'80% delle merci viaggia su gomma. Il trasporto pubblico e collettivo con autobus rappresenta, sempre solo in Italia, un mercato che vale complessivamente 12,4 miliardi l'anno. L'obiettivo è creare nuove opportunità di incontro per contribuire a rilanciare a livello nazionale e internazionale la filiera italiana della mobilità nella sua interezza - merci e persone - favorendo lo sviluppo di una *leadership* industriale nel comparto della mobilità sostenibile con l'importante processo di transizione ecologica in corso».



Obiettivi

Creare nuove opportunità di incontro per il rilancio della filiera italiana

